

Incontro GISCi, ONS, SIGO, AOGOI : Milano 19 Gennaio 2016  
Comunicato stampa

Negli ultimi anni abbiamo assistito a profondi cambiamenti ed innovazioni nella prevenzione del carcinoma della cervice uterina attraverso l'integrazione della prevenzione primaria (vaccinazione contro il Papillomavirus-HPV) con la prevenzione secondaria (screening mediante Pap Test) dove recentemente si è aggiunta l'introduzione di nuove modalità di screening con l'HPV test .

Il nostro Paese, primo in Europa insieme all'Olanda, ha deciso di innovare questo programma di prevenzione dando indicazione ai decisori regionali di passare all'HPV test come test primario nello screening cervicale in sostituzione del tradizionale Pap test. Questo cambiamento, che sta avvenendo gradualmente, rappresenta una sfida nuova e importante per la Sanità italiana impegnata sempre più in una fondamentale iniziativa di prevenzione per la salute pubblica, gratuita, diffusa e disponibile per tutti.

In tale contesto l'Osservatorio Nazionale per gli Screening, strumento tecnico a supporto sia delle Regioni, per l'attuazione dei programmi di screening, sia del ministero della Salute, per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening ha ritenuto indispensabile richiedere il coinvolgimento e la collaborazione dei ginecologi italiani al fine di diffondere sempre più la cultura della prevenzione, in particolare del tumore del collo dell'utero anche alla luce dei nuovi strumenti di screening e della vaccinazione contro il Papillomavirus responsabile della cancerogenesi della cervice.

Si è quindi svolto a Milano un incontro che ha gettato le basi di una fattiva collaborazione tra la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO), l'Osservatorio Nazionale per gli Screening (ONS) e il GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma): l'organizzazione dello screening che riguarda milioni di donne italiane si rafforza attraverso l'opera della Ginecologia italiana. Questa collaborazione permetterà di diffondere e applicare in modo uniforme procedure per il secondo livello che discendano da protocolli condivisi e linee guida riconosciute. Inoltre consentirà di trasmettere un fondamentale messaggio di adesione al programma di salvaguardia della salute femminile contro una malattia grave ma facilmente prevenibile.

Paolo Scollo, presidente della SIGO, Marco Zappa, direttore dell'ONS, Francesca Carozzi, Segretario Nazionale del GisCi, insieme alla delegazione dei ginecologi costituita da Vito Trojano, presidente dell'Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani con Carlo Maria Stigliano e Paolo Cristoforoni come esperti e alla presenza di Gianni Amunni, Direttore dell'Istituto per la Prevenzione oncologica (ISPO) di Firenze hanno concordato un piano di iniziative di integrazione e collaborazione per lo sviluppo delle attività connesse allo screening del cervico-carcinoma e per la diffusione della vaccinazione contro il Papillomavirus in tutte le regioni, soprattutto laddove minore risulta l'adesione alle campagne di prevenzione. Nei prossimi mesi tale collaborazione vedrà un progetto di integrazione delle attività e un'accurata verifica dei risultati che via via verranno raggiunti anche attraverso l'applicazione delle indicazioni scaturite dalla Consensus Conference per la definizione del percorso di screening nelle donne già vaccinate contro l'HPV, recentemente svoltasi a Firenze.